



L'emergenza abitativa cresce tra anziani e donne

Crescono gli affitti, restano fermi gli stipendi. In cinque anni sono circa 120 mila le famiglie che hanno perso la casa, centomila per morosità. Il maggior numero di famiglie in emergenza abitativa, il 67 per cento, sono monoreddito. Molti gli anziani e le donne.

La vendita degli alloggi ex Iacp

Quasi ottocentomila famiglie potrebbero diventare proprietarie delle 760.000 case pubbliche, oggi gestite dagli enti regionali. Federcasa e i comuni già la scorsa estate avevano detto no. Le regioni hanno sollevato la questione di costituzionalità per conflitto di competenza

Il precedente del '93 Centomila in graduatoria

Le case più pregiate sono già state vendute con il piano del '93, che in 14 anni ha visto privatizzare il 19% del patrimonio edilizio, 155 mila appartamenti. Nelle dieci città più grandi d'Italia sono centomila le famiglie in attesa di un alloggio popolare.

→ **Franceschini bocchia il governo:** «È un progetto palesemente incostituzionale»

→ **La proposta:** detrazione del canone, incentivi alla locazione, piano di edilizia popolare

Ripartire subito dagli affitti ecco le 4 regole di Pd e Cgil



Foto Ansa

«Sarebbe un condono permanente» attacca il leader del Pd. Mercoledì il confronto Stato-Regioni. Intanto 150 mila famiglie rischiano lo sfratto perché non più in grado di pagare l'affitto.

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

Tutto è partito con una bella lettera al *Sole24ore*. Il ministro Brunetta ha lanciato la sua idea meravigliosa: il piano di vendita delle case popolari. Le 768 mila famiglie inquiline di case dell'ex Iacp potranno diventarne proprietari. Il governo si impegna a proporre loro un mutuo sostenibile, così spiega Brunetta, magicamente l'alloggio «aumenta di valore per il solo fatto di essere stato privatizzato» e il tutto migliora la situazione economica delle famiglie e dunque del Paese, mettendo in circolo ben 20 miliardi. Tutto meraviglioso, tutto positivo. Peccato però che lo stesso Brunetta avesse presentato un piano identico nel 2005 quando era un «semplice» consulente economico dello stesso presidente del Consiglio. Lo aveva fatto scrivere nelle Finanziaria 2006, ma appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale furono le Regioni a sollevare dubbi di costituzionalità. Dubbi diventati realtà per mezzo di una sentenza della Corte Costituzionale che ha bloccato la norma, di fatto cancellandola. Quattro anni dopo lo stesso Brunetta la ripropone da ministro dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione, dimenticando che nel frat-

tempo nulla è cambiato: gli ex Iacp sono diventate enti regionali, in quanto tali facenti capo alle regioni stesse.

«PIANO CASA INCOSTITUZIONALE»

Ci sono sempre le Regioni di mezzo. Anche per quanto il piano casa tanto caro a Silvio Berlusconi. Ieri l'ultima bozza del decreto definito «Misure urgenti per il rilancio dell'economia attraverso la ripresa delle attività imprenditoriali edili». All'articolo 1 comma 2 c'è scritto: «Le norme del presente decreto trovano applicazione su tutto il territorio nazionale, sino all'emanazione di leggi regionali in materia di governo del territorio». La traduzione in termini più comprensibili la fa il segretario del Pd Dario Franceschini: «È peggio di quanto annunciato da Berlusconi. È un piano palesemente incostituzionale perché la materia è di competenza regionale ed invece con il decreto i comuni (proprietari di altri 400 mila abitazioni, Ndr) e le regioni sarebbero scavalcati». L'articolo 2 va pure oltre e prevede: «l'ampliamento dell'unità immobiliare mediante la realizzazione di nuovi volumi e superfici in deroga alle disposizioni legislative, agli strumenti urbanistici vigenti o adottati e ai regolamenti edilizi». Ancora la traduzione di Franceschini: «Non ci sono più né norme urbanistiche né piani regolatori, azzerati dal decreto legge». Il piano casa «è una operazione priva di senso e una devastazione del territorio italiano» e perciò, afferma Franceschini, «non potrà più trovare una posizione di confronto da parte del Pd». In poche parole, un con-